

REGESTO

Atto privato

1624 luglio 26, s.l. (casa?)

Ercole Sfondrati, duca di Montamarciano, dietro insistenza del fratello Francesco marchese di Montafia, della sorella angelica Agata monaca presso il monastero di S. Paolo in Milano e del prevosto di S. Stefano in Milano, riceve il figlio primogenito Francesco conte della Riviera con il quale i rapporti sono tesi a causa della ribellione di detto figlio. Il duca Ercole gli impone di andare “a studio” in qualche città lontana, meglio Napoli, con pochi servitori, dove si applichi e ripaghi i debiti contratti con spese eccessive e giochi; solo quando avrà ripagato i debiti e dimostrato di essere cambiato potrà tornare a casa, mentre in caso contrario il padre lo abbandonerà al suo destino¹.

Originale, Biblioteca comunale di Como, *Fondo Sfondrati*, Amministrazione, Eredità, sez. A, fasc. 242.
Fasc. cartaceo, 6 cc. legate con filo, lievi gore d'acqua.

¹ Nei due anni seguenti Francesco non cambia però atteggiamento; nel 1626 il padre lo costringe quindi a prendere i voti e a rinunciare ai diritti di primogenitura, cedendoli al fratello minore Valeriano. Francesco entra a far parte dell'ordine camaldolese col nome di don Placido (!), ma nei decenni successivi tenterà ancora di liberarsi da questa condizione impostagli con la forza, seppur senza alcun risultato. Tutta la documentazione riguardante questa vicenda è conservata nello stesso fascicolo del documento presentato.